

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Di Bologna

M. 596


*Prot. N.° 10322 Allegati 1**Al* Parroco della Chiesa
Arcipretale "S. Cuore di Gesù"
Fraz. Piumazzo

Castelfranco Emilia (MO)

Richiesta al Foglio del
Dir. Sez. N.°

OGGETTO: Castelfranco Emilia (MO) - Fraz. Piumazzo
Chiese Arcipretale "S. Cuore di Gesù", segnata al N.C.E.U. del
Comune di Castelfranco Emilia al foglio n° 109 ai mappali n°
A e B, confinanti a Nord con via IV Novembre e col mappale
n° 174; ad Est con il mappale n° 168 e 167; a Sud con via G.
Giordani e ad Ovest con via dei Mille.
Immobile di proprietà della Chiesa Parrocchiale "S. Cuore di Gesù",
amministrato da Don Del Fiume Marino.
Tutela.

e p.c.

Al Comune di CastelFranco Emilia
(MO)Al Ministero per i Beni
Culturali ed Ambientali
U.C.B.A.A.A.S. - Div. II
Beni Architettonici
Via del San Michele, 22
00100 ROMA Alla Raccolta Notifiche
Nostra Soprintendenza
S E D E

Si comunica che il Complesso immobiliare descritto in oggetto, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall' art. 4 della legge 1.6.1939, n° 1089.

La chiesa risale, nella sua forma attuale ai primi anni di questo secolo: la costruzione avvenne in pochi anni, su progetto dell' Ing. GULLI, dopo avere demolito la precedente chiesa di stile barocco ed impianto romanico che sorgeva con disposizione diversa rispetto all' attuale, occupando l' area su cui oggi si eleva il transetto, con la facciata rivolta ad Ovest.

L' organismo originale sembra esistere già nel 1213 ed è documentato con certezza già nel 1233; risultava allora incorporato a questo un monastero con annesso "Ospitale".

La prima immagine della chiesa si trova in un disegno del 1578. Verso la fine del Settecento la torre, già "alzata et restaurata dall' hommini del Comune" nel 1588 (come si legge in un iscrizione murata su paramento esterno di questa), viene trasformata in stile tardo barocco.

La chiesa attuale è di stile neo-romanico con immissione di elementi stilistici gotici e financo bizantini. Il repertorio delle forme è utilizzato con equilibrio e sobrietà: la facciata offre la visione di slanciate colonnine disposte negli smussi d' angolo dei pilastri e terminanti con capitelli a base quadrata, mentre una teoria di archetti ciechi segue il contorno delle coperture.

La pianta è a croce latina con abside profonda; l' incrocio tra navata e transetto è enfatizzato dalla presenza di una cupola dal tiburio altissimo a forma ottagonale.

Il complesso chiesastico costituito dalla chiesa e dal relativo campanile, meglio indicato nell' allegata planimetria che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, riveste pertanto una notevole importanza nel suo insieme quale pregevole esempio di architettura neo-romanica degli inizi del nostro secolo la chiesa e quale pregevole esempio di architettura del XVIII secolo la torre.

Ambedue gli immobili conservano memorie del precedente complesso chiesastico del XIII secolo.

Per quanto esposto il complesso chiesastico in oggetto è soggetto a tutte le disposizioni della legge 1.6.1939, n° 1089.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)



N.C.E.U.

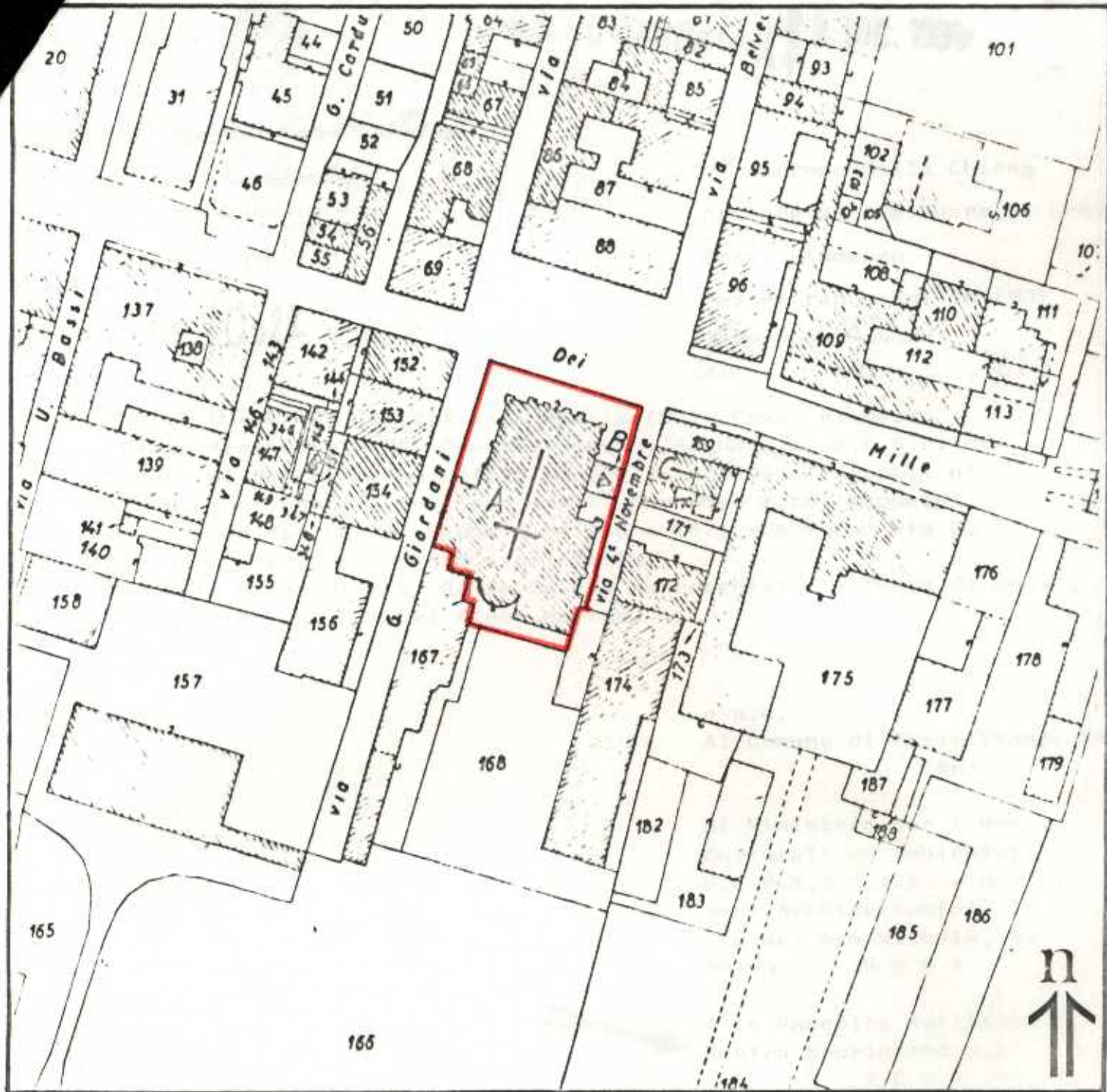
Comune di Castelnuovo Donato (MO)

Fig. n° 109

Scala 1:1000

Area di tutela





N.C.E.U.

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Foglio n° 109

Scala 1:1000

Area di tutela

